



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 450 DEL 06/05/2025

STRUTTURA PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE

OGGETTO:	ISTITUZIONE COORDINAMENTO AZIENDALE DELLA RETE LOCALE CURE PALLIATIVE
----------	---

Estensore : Anna Guadagnini

Il direttore amministrativo **Dott.ssa Simona Di Giovanni** ha espresso parere FAVOREVOLE.

Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 05/05/2025

Il direttore sanitario f.f. **Dott. Antonio Rizzotto** ha espresso parere FAVOREVOLE.

Proposta firmata digitalmente da Dott. Antonio Rizzotto in data 05/05/2025

Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi

Dott.ssa Federica Formichetti in data 05/05/2025

Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.

Responsabile del procedimento

Anna Guadagnini

Proposta firmata digitalmente da Anna Guadagnini in data 05/05/2025

Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO

Il presente atto si compone di n° 10 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.

OGGETTO:	ISTITUZIONE COORDINAMENTO AZIENDALE DELLA RETE LOCALE CURE PALLIATIVE
----------	---

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aziendale, approvato con deliberazione aziendale n. 2111 del 22.11.18 ed approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00501 del 13/12/2018;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025, pubblicato sul BURL n. 14 del 18.02.2025 recante: “*Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo*”

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 20.02.2025 di presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025 con il quale viene nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo il Dott. Egisto Bianconi;

RICHIAMATA la normativa specifica in materia di cure palliative:

- il Decreto del Ministero della Salute del 22 febbraio 2007, n. 43 “*Regolamento recante: definizione degli standard relativi all'assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell'art. 1, comma 169, della Legge del 30 dicembre 2004, n. 311*”;
- la Legge del 15 marzo 2010, n. 38 contenente le “*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*” che definisce principi e norme volte a garantire un'assistenza qualificata e appropriata ai pazienti che necessitano di cure palliative ed ha individuato il modello “a rete” come il modello organizzativo capace di rispondere ai bisogni del paziente e della sua famiglia;
- l'Accordo n. 239 del 16 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. del 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, con il quale è sono state approvate le “*linee guida per la promozione e lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore, finalizzato a garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livello di qualità in tutto il Paese*”;
- l'Intesa in sede di Conferenza Stato Regioni n. 152 del 25 luglio 2012, con la quale sono stati definiti “*i requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore*”;
- l'Accordo n. 87 del 10 luglio 2014, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che individua le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché le strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni n. 118 del 27 luglio 2020 con il quale sono stati definiti gli elementi caratterizzanti la rete regionale e locale di cure palliative ed è stato stabilito che le Regioni provvedano ad avviare le procedure per l'accreditamento “*entro 12 mesi*” dalla



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

sua approvazione;

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni n. 30 del 25 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n. 38";

PRESO ATTO del decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015, n. 70, relativo al "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

TENUTO CONTO delle disposizioni in materia contenute nel Decreto del presidente del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare dell'art. 23, contenente la definizione delle cure palliative domiciliari e dell'art. 31 dell'assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita, nonché dell'art. 38 che include, tra le prestazioni di ricovero ordinario per acuti, anche la terapia del dolore e le cure palliative;

RICHIAMATO il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 che all'art. 35, comma 2 bis, prevede che il Ministero della salute, previa istruttoria dell'AGENAS "effettua una riconoscenza delle attività svolte dalle singole regioni e province autonome ed elabora un programma triennale per l'attuazione della legge 38/2010, per assicurare, entro il 31 dicembre 2025, l'uniforme erogazione dei livelli di assistenza in tutto il territorio nazionale, di cui ai citati articoli 23, 31 e 38, comma 2, del decreto sopra citato;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025." che prevede un piano di potenziamento delle cure palliative al fine di raggiungere, entro l'anno 2028, il 90 per cento della popolazione interessata;

VISTI e richiamati i seguenti provvedimenti regionali in tema di Cure Palliative:

- decreto del Commissario ad Acta n. U0084 del 30 settembre 2010 "La Rete Assistenziale di Cure Palliative della Regione Lazio";
- decreto del Commissario ad Acta n. U00461 del 15 novembre 2013 "Recepimento della "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute, di cui all'art. 5 della legge 15 marzo 2010 n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore. Rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012";
- decreto del Commissario ad Acta n. U00169 del 22 maggio 2014 "Individuazione centro di riferimento in cure palliative e terapia del dolore pediatrico e relativo hospice pediatrico";
- decreto del Commissario ad Acta n. U00112 del 11 aprile 2016, "Recepimento di Accordi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge n. 38 del 15 marzo 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di figure professionali competenti nel campo delle cure palliative. Modalità attuative.";

- decreto del Commissario ad Acta n. U00360 del 16 novembre 2016 “*Indirizzi per l'implementazione della rete locale delle cure palliative*” che definisce il modello della Rete Locale delle Cure Palliative (RLCP) della Regione Lazio;
- deliberazione Giunta Regione Lazio n. 214 del 21/04/2022 “*Disposizioni in ambito delle cure palliative e terapia del dolore. Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 103/CSR del 9 luglio 2020 e degli Accordi Stato-Regioni, Rep Atti n. 118/CSR e 119/CSR del 27 luglio 2020 e Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021*” che in particolare contiene l'allegato A, “*Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n. 38*” e l'allegato B, “*Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38*”;
- deliberazione di Giunta Regione Lazio dell'8 marzo 2024, n. 129 “*Piano Regionale di potenziamento delle Reti di Cure Palliative (adulto e pediatrica) anno 2024*”;
- determinazione Regione Lazio 17 settembre 2024, n. G12137 “*Approvazione documento d'indirizzo per la formazione in cure palliative*”;
- deliberazione di Giunta Regione Lazio del 6 febbraio 2025, n.50 recante “*Adozione dei requisiti di accreditamento delle Reti Locali delle Cure Palliative (RLCP) ai sensi della LG n. 38 del 15/3/2010*”;
- determinazione Regione Lazio dell'11 aprile 2025, n. G04563 “*Approvazione del documento "Dilemmi Etici nella Rete Locale di Cure Palliative*”, realizzato dal sottogruppo di lavoro del Coordinamento regionale della Rete di Cure Palliative;

VISTI gli atti relativi al Coordinamento regionale della Rete Assistenziale di Cure Palliative della Regione Lazio, con i quali, tra l'altro, la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha definito la strutturazione delle reti regionali di cure palliative che si sono succeduti, tra i quali l'ultima Determinazione n. G16920 del 15 dicembre 2023 avente ad oggetto “*Coordinamento regionale della Rete di Cure Palliative in applicazione della Legge 38/2010 e del DCA n. U00360/2016 per la definizione e il monitoraggio delle linee di indirizzo per l'organizzazione della Rete di Cure palliative dell'adulto e della Rete della Terapia del dolore e Cure Palliative in età pediatrica. Istituzione e nomina componenti.*”;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti:

- Decreto del Ministero della Salute del 23 maggio 2022, n. 77, relativo al “*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*” che ribadisce che la governance della RLCP è demandata a livello aziendale attraverso l'istituzione di un organismo di coordinamento composto da un coordinatore di rete, referenti delle singole strutture e una rappresentanza delle associazioni di volontariato di settore;
- Deliberazione di Giunta Regione Lazio del 26 luglio 2022, n. 643 “*Approvazione del documento “Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n.77”*”;
- Deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 976 del 28 dicembre 2023 avente ad oggetto “*Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024-2026*” che, nel prevedere il rafforzamento della governance distrettuale, individua precisi obiettivi e relative azioni per il potenziamento e l'accreditamento delle Reti di cure palliative nel Lazio;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

CONSIDERATI i seguenti provvedimenti della ASL di Viterbo in materia:

- Deliberazione Direttore Generale n. 367 del 20 marzo 2017 "Istituzione Rete Aziendale della Terapia del Dolore e Cure Palliative e approvazione del Progetto e della Procedura relativi alla Rete della Terapia del Dolore e Cure Palliative della ASL VT";
- Deliberazione Direttore Generale n. 1405 del 9 agosto 2017 "Istituzione Coordinamento Aziendale della Rete Locale di Cure Palliative e nomina Componenti";
- Deliberazione Direttore Generale n. 654 del 18 aprile 2018 "Revisione Procedura generale UOSD per la Rete della Terapia del Dolore e delle Cure Palliative della ASL VT, di cui alla deliberazione del DG n.367/2017";
- Deliberazione Direttore Generale n. 2735 del 22 dicembre 2020 "Coordinamento aziendale della Rete locale di Cure Palliative: Sostituzione componenti";
- Deliberazione Direttore Generale n. 2120 del 2022 "Costituzione del Centro per la Terapia del Dolore e Cure Palliative";

TENUTO CONTO delle deliberazioni del Commissario Straordinario n. 256 del 15 febbraio 2024 "Approvazione del documento "Sistema Centrali Operative: articolazione, funzioni e linee operative" e n. 581 del 28 marzo 2024 "Attivazione Centrali Operative Territoriali" che definiscono il ruolo della Centrale Operativa Territoriale Aziendale nei processi di transitional care;

TENUTO CONTO della Deliberazione della Direzione Generale n. 343 del 14 aprile 2025 avente per oggetto "Adozione Atto di Autonomia Aziendale Asl Viterbo";

PRESO ATTO della nota della Direzione Strategica prot. n. 90371 del 15 novembre 2024 avente per oggetto "Processo di accreditamento della Rete Locale di Cure Palliative" che, in esito alla nota Regionale prot. n. 1119116 del 13 settembre 2024, individua il gruppo di lavoro demandato alla gestione del processo di accreditamento;

PRESO ATTO della nota della Direzione Strategica prot. n. 26208 del 24 marzo 2025 avente per oggetto: "Coordinamento aziendale della Rete Locale di Cure Palliative" che nelle more dell'aggiornamento della deliberazione del Direttore Generale n. 1405 del 9 agosto 2017, aggiorna il gruppo di cui all'oggetto al fine di sostituire i componenti che a vario titolo non sono più presenti o coinvolti nelle attività;

PRESO ATTO che la normativa vigente definisce che il sistema di governance della Rete Locale di Cure Palliative va affidata ad un organismo tecnico di coordinamento aziendale al fine di garantire la reale operatività della rete stessa e che tale organismo, attraverso l'adozione di modalità operative atte a rispondere in modo equo e unitario al bisogno del malato e della famiglia, assicuri la precocità e l'unitarietà degli interventi;

RITENUTO che l'organismo tecnico di coordinamento debba essere rappresentativo di tutti i nodi e di tutte le figure professionali presenti nella rete locale di cure palliative al fine di pianificare, programmare, organizzare e monitorare le attività complessive e dei singoli nodi in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità, e che pertanto devono essere inclusi nella sua composizione



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

almeno:

- il responsabile della UOSD Rete cure palliative integrata ospedale –territorio;
- i direttori di distretto e/o il direttore del dipartimento della funzione territoriale;
- il Direttore della UOC Programmazione e gestione offerta accreditati;
- un referente dei MMG per ogni ambito distrettuale;
- il Responsabile COT A;
- un Referente area farmaci e dispositivi medici;
- un Referente per l'area della salute mentale (in particolare un professionista della UOC di Psicologia);
- Referente del servizio sociale che opera nell'ambito di interesse delle cure palliative;
- il Coordinatore infermieristico della UOSD di Cure palliative;
- il Medico dirigente referente per le attività domiciliari della UOSD di Cure palliative;
- un Rappresentante di una o più delle Associazioni presenti al Tavolo permanente del volontariato aziendale;

VALUTATA l'opportunità di individuare quale Coordinatore della RLCP il Direttore della UOSD di Cure palliative;

VALUTATO che l'organismo di Coordinamento della Rete Locale delle Cure Palliative si potrà arricchire di ulteriori competenze e professionalità, in maniera permanente o sulla base di particolari esigenze momentanee come di seguito indicato:

- potrà essere integrato da altri rappresentanti del terzo settore/volontariato e potrà avvalersi all'occorrenza del Tavolo permanente del volontariato aziendale;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, i referenti degli Enti Locali per i distretti sociali;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, ulteriori professionalità per specifiche problematiche, quali in particolare i professionisti dell'area della riabilitazione;
- si avvarrà della collaborazione degli organismi aziendali deputati ai processi di governo clinico quali il servizio qualità aziendale e il risk management;
- si avvarrà della collaborazione dell'area della comunicazione per la stesura della carta dei servizi e per l'aggiornamento costante della pagina dedica sul portale aziendale e per le azioni di sensibilizzazione e informazione;
- si avvarrà della collaborazione dell'URP per la valutazione e gestione dei reclami al fine di considerare le necessarie azioni di miglioramento;
- si avvarrà della collaborazione dell'area della formazione per definire i progetti formativi ed inserirli nel PFA annuale.

PRESO ATTO che l'organismo di Coordinamento della RLCP come sopra individuato:

- si riunisce almeno tre volte l'anno al fine di coordinare e promuovere il processo di sviluppo delle cure palliative;
- redige e approva il Piano annuale di sviluppo della RLCP entro il 30 gennaio di ogni anno;
- definisce l'organizzazione del percorso di cura nell'ambito delle cure simultanee, dell'approccio palliativo precoce e delle cure palliative di base e specialistiche aggiornando tempestivamente le procedure necessarie al buon funzionamento della rete;
- effettua audit and feedback almeno semestrali, nell'ambito delle riunioni del Coordinamento previste, per predisporre e monitorare il piano di miglioramento continuo;

RILEVATA, per quanto in premessa richiamato, la necessità di revisionare il Regolamento dell'Organismo di Coordinamento Aziendale della Rete Locale di Cure Palliative e di aggiornare la composizione di tale organismo, anche in considerazione delle modifiche organizzative aziendali intervenute, dell'aggiornamento della normativa nazionale e regionale in materia nonché del collocamento a riposo di alcuni dei componenti individuati nei precedenti provvedimenti aziendali;

VISTO il Regolamento del Coordinamento Aziendale della Rete Locale di Cure Palliative che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che l'Associazione per il Miglioramento dell'Assistenza e cura ai Malati Neoplastici di Viterbo (di seguito AMAN) possa essere individuata quale componente del Coordinamento in rappresentanza delle Associazioni del Tavolo permanente del volontariato della ASL di Viterbo;

VISTO il Piano annuale di sviluppo delle Cure Palliative per l'anno 2025, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale che, nelle more dell'aggiornamento del Coordinamento Aziendale della RLCP, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 1405 del 9 agosto 2017, è stato redatto dal gruppo di coordinamento individuato con nota della Direzione Strategica prot. n. 26208 del 24 marzo 2025 sopra richiamata;

DELIBERA

di istituire il Coordinamento aziendale della rete locale di cure palliative che rappresenta l'organismo di governo della Rete stessa in maniera tale che sia rappresentativo di tutti i nodi della rete stessa, come di seguito indicato:

- il responsabile della UOSD Rete cure palliative integrata ospedale –territorio
- i Referenti individuati da ciascuna struttura accreditata a livello provinciale per le cure palliative
- i direttori DI DISTRETTO (Distretto A, Distretto B, Distretto C)
- il Direttore della UOC Programmazione e gestione offerta accreditati
- un referente dei MMG per ogni ambito distrettuale
- il Responsabile COT A
- un Referente area farmaci e dispositivi medici
- un Referente per l'area della salute mentale (in particolare un professionista della UOC di Psicologia)
- un Referente del servizio sociale che opera nell'ambito di interesse delle cure palliative
- il Coordinatore infermieristico della UOSD di Cure palliative
- il Medico dirigente referente per le attività domiciliari della UOSD di Cure palliative

di individuare l'Associazione per il Miglioramento dell'Assistenza e cura ai Malati Neoplastici di Viterbo (di seguito AMAN) quale componente del Coordinamento in rappresentanza delle Associazioni del Tavolo permanente del volontariato della ASL di Viterbo;



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

di nominare quale Coordinatore della RLCP il responsabile della UOSD Rete Cure palliative integrata ospeadale-territorio;

di disporre che l'organismo di Coordinamento della Rete Locale delle Cure Palliative:

- potrà essere integrato da altri rappresentanti del terzo settore/volontariato;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, i referenti degli EELL capofila per i distretti sociali;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, ulteriori professionalità per specifiche problematiche, quali in particolare i professionisti dell'area della riabilitazione;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, i referenti delle altre strutture residenziali accreditate della provincia;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, altri tavoli paritetici istituiti in ambito aziendale;
- potrà coinvolgere, all'occorrenza, i referenti delle reti cliniche e dei percorsi integrati di cura per la cronicità;
- si avvarrà della collaborazione degli organismi aziendali deputati ai processi di governo clinico quali il servizio qualità e il risk management;
- si avvarrà della collaborazione dell'area della comunicazione per la stesura della carta dei servizi e per l'aggiornamento costante della pagina web dedica sul portale aziendale e per le azioni di sensibilizzazione e informazione;
- si avvarrà della collaborazione dell'URP per la valutazione e gestione dei reclami;
- si avvarrà della collaborazione dell'area della formazione per definire i progetti formativi annuali (PFA).

di stabilire che l'organismo di Coordinamento della RLCP come sopra individuato:

- si riunisce almeno tre volte l'anno al fine di coordinare e promuovere il processo di sviluppo delle cure palliative;
- redige e approva il Piano annuale di sviluppo della RLCP entro il 30 gennaio di ogni anno;
- definisce l'organizzazione del percorso di cura nell'ambito delle cure simultanee, dell'approccio palliativo precoce e delle cure palliative di base e specialistiche aggiornando tempestivamente le procedure necessarie al buon funzionamento della rete;
- effettua audit and feedback almeno semestrali, nell'ambito delle riunioni del Coordinamento previste, per predisporre e monitorare il piano di miglioramento continuo;

di approvare il Regolamento del Coordinamento Aziendale della Rete Locale di Cure Palliative che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di prendere atto del Piano annuale di sviluppo delle Cure Palliative per l'anno 2025, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale che, nelle more dell'aggiornamento del Coordinamento Aziendale della RLCP, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 1405 del 9 agosto 2017, è stato redatto dal gruppo di coordinamento individuato con nota della Direzione Strategica prot. n. 26208 del 24 marzo 2025 sopra richiamata;

di stabilire che il suddetto Piano dovrà d'ora in avanti essere redatto, approvato e deliberato entro

il 30 gennaio di ogni anno nei modi definiti dall'apposito regolamento allegato;

di confermare il ruolo ricoperto dalla Centrale Operativa Territoriale Aziendale nelle fasi di transitional care per assicurare l'integrazione tra i diversi livelli assistenziali della Rete e il governo delle liste di attesa conformemente a quanto previsto da indicazioni Regionali e Aziendali;

di stabilire che la presente deliberazione e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale sostituisce le precedenti deliberazioni della Direzione Generale e i relativi allegati:

- Deliberazione del Direttore Generale n. 1405 del 9 agosto 2017 “*Istituzione Coordinamento Aziendale della Rete Locale di Cure Palliative e nomina Componenti*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 2735 del 22 dicembre 2020 “*Coordinamento aziendale della Rete locale di Cure Palliative: Sostituzione componenti*”;

di trasmettere il presente atto alla Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria secondo quanto disposto dalla DGR n. 976 del 28 dicembre 2023 recante “*Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026*”;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it – Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma I della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario f.f.
Dott. Antonio Rizzotto

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Egisto Bianconi

Firmato digitalmente

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-450-2025-All_1-PIANO_ANNUALE_CP_FIRMATO.pdf
2. DEL-450-2025-All_2-REGOLAMENTO_COORDINAMENTO_RLCP_FIRMATO.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO